

La mostra del cinema sarà presto riorganizzata secondo nuovi criteri

Il sottosegretario Antonozzi ha confermato ieri alla Camera la decisione del Governo di modificare la struttura della manifestazione veneziana

La mostra cinematografica di Venezia verrà riorganizzata secondo criteri nuovi: lo ha confermato ieri alla Camera, rispondendo ad un'interrogazione del ministro Gallo, il sottosegretario allo Spettacolo on. Antonozzi.

Calabrò aveva chiesto nella sua interrogazione che venissero adottati sistemi diversi dagli attuali per la selezione dei film ed aveva suggerito tutta una serie di norme al regolamento della manifestazione. L'on. Antonozzi, premesso che l'organizzazione della mostra rientra nella sfera di competenza della Biennale di Venezia, ha ricordato il disegno di legge presentato in proposito dal Governo che è già all'esame del Senato.

Ordinare l'ente, adeguando le strutture ai principi democratici ed alle nuove esigenze culturali ed artistiche, il disegno di legge — ha sottolineato il sottosegretario — prevede che la commissione tecnica qualificata alla quale, pur nell'ambito del piano approvato dal Consiglio di amministrazione della Biennale, viene assicurata completa indipendenza di giudizio, il Governo si assicura che questo disegno di legge possa essere approvato al più presto e comunque nel corso dell'attuale legislatura.

Circa la richiesta di trasferimento delle mostre minori in altre città, contenuta nell'interrogazione, Antonozzi ha precisato che essa potrà essere esaminata soltanto a seguito dell'approvazione del nuovo ordinamento dell'Ente che, nella sua piena autonomia, potrà proporre per le nuove utilizzazioni delle manifestazioni che sono di sua competenza.

Per la distribuzione dei premi e le eventuali sezioni in cui possa essere divisa la mostra si è tenuto l'avviso — ha proseguito il sottosegretario — di lasciare agli organi dirigenti della Biennale la valutazione di tali suggerimenti, nel caso in cui essi siano propri e specifici della sua competenza e della sua indipendenza; ciò in conformità alla confermata autonomia della Mostra.

Non bisogna d'altra parte dimenticare che il regolamento della mostra di arte cinematografica di Venezia viene annualmente rivisto alla luce delle esperienze e delle situazioni di fatto esistenti nel mondo in materia di produzione cinematografica, ed anche per fronteggiare le difficoltà obiettive che si presentano, come ad esempio la manifestazione a causa dell'esistenza di numerose iniziative analoghe.

«Non è infatti agevole, data questa situazione e quant'altro si è tenuto conto che la mostra veneziana si svolge nel periodo di chiusura della stagione dei festival — ha detto Antonozzi — trovare un volume di produzione idoneo a contenere la manifestazione, ad ogni manifestazione, del capolavoro. E di tale fenomeno dovrebbe prendere atto il mondo dell'arte e della produzione cinematografica, nonché gli organizzatori dei festival ed i critici».

«Sarebbe, forse, opportuno — ha concluso il sottosegretario — che il settore della produzione anche attraverso le associazioni internazionali, affrontasse il problema della moltiplicazione dei festival, al fine di pervenire ad iniziative idonee a regolare la materia, nella convinzione che il Governo la presentazione delle opere

più valide a quelle manifestazioni che offrono maggiore garanzia di serietà, imparzialità e prestigio, come quella veneziana che, nonostante contingenze non del tutto felici, resta sempre la più importante ed assegna il premio più ambito, dagli interessati al nome d'oro, agli interessati il più onorevole».

Alle altre interrogazioni, tutte di carattere locale, hanno risposto i sottosegretari Angrisani, Sedati, Micheli, Ariosto, Ceccherini e Magri.

In apertura di seduta la Camera ha anche approvato senza discussione una proposta di legge concernente la D.C. che modifica l'articolo tre della legge del 29 luglio 1957 sulla esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale. Con questa legge lo Stato poteva assumerne gli oneri che sarebbero gravati sui comuni per la costruzione delle reti di distribuzione interna degli acquedotti e degli impianti di cogenerazione. Ma la disposizione è stata in pratica annullata da un provvedimento successivo, del settembre '60, emesso per la sistemazione dei bilanci deficitari dei comuni. Le modifiche della legge del 1957 continuano ad esercitare la sua efficacia.

La Camera riprenderà il suo lavoro martedì prossimo, 11 dicembre, concluderà — dopo la replica del ministro Medici — l'esame della legge che istituisce la regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia.

Gui all'inaugurazione dell'anno accademico a Pisa e a Firenze

Il ministro della Pubblica Istruzione ha consegnato medaglie d'oro e le insegne dell'ordine del Cherubino ai professori benemeriti dei due atenei

La conclusione della cerimonia, il ministro Gui ha consegnato ai prof. Ferri e Paris le medaglie d'oro per benemerito della scienza e dell'istruzione. Prof. Amadei, De Fazi, Ferri, Pistolesi e Santoro le insegne del «Cherubino», una decorazione che viene concessa ai professori messi fuori ruolo, che hanno insegnato per almeno 10 anni presso l'Università di Pisa.

Nel pomeriggio il ministro Gui, la Pubblica Istruzione si è recato a Firenze dove ha presentato all'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo fiorentino. Alla cerimonia, svoltasi nell'aula magna dell'Università gremita di studenti, erano presenti le maggiori autorità cittadine.

Il rettore magnifico dell'università, prof. Gian Gualberto Archi, dopo aver dato comunicazione di un telegramma di saluto e di augurio del presidente della Repubblica, ha parlato della sua esperienza. Rivolgendosi al ministro Gui, il rettore ha detto: «Visto che il signor ministro ci ha onorati della sua presenza, mi permetto di dirgli che una giustizia distributiva che non tenga conto del livello dal quale le singole università sono partite, si risolverebbe in una clamorosa ingiustizia».

Prima di recarsi all'università, il ministro Gui, in compagnia del professor Faedo, ha visitato alcuni istituti in piazza dei Cavalieri, fra i quali, il collegio di scienze applicate di Antonio Pacinotti, il Seminario di Pisa, la mensa universitaria e la Casa dello studente. Nell'aula magna, presenti l'amm. Lorenzini, comandante dell'Accademia navale di Livorno, e i generali Casati, il capitano Gualandri e i capitani del centro militare di paracadutismo, centinaia di studenti hanno tributato una manifestazione di simpatia al ministro Gui, il quale ha poi ascoltato la lettura del prof. Faedo sullo sviluppo dell'università pisana in questi ultimi anni.

Il rettore ha annunciato l'assegnazione all'università di una parte dei terreni compresi nella tenuta di Tombolo, per una superficie di oltre 1500 ettari, allo scopo di dare impulso alle attività di studio e di ricerca nel campo dell'agricoltura. Tali terreni, ha precisato il rettore — risolveranno i fondamentali problemi della facoltà di agraria di Pisa, che è stata la prima ad essere istituita in Europa, fondata oltre un secolo fa, dal marchese Cosimo Ridolfi. Il rettore si è inoltre interessato, nella sua relazione, della costruzione di un nuovo polivalente, con il piano generale della facoltà di ingegneria, dei progetti, già in atto nel settore, dell'assistenza agli universitari, del nuovo microscopio elettronico e dell'impulso dei rapporti tra l'università e gli enti locali.

La parola del Papa ai padri conciliari

ai padri conciliari

Invochiamo ogni dono della benevolenza divina, mentre sul soffio d'amore con affetto l'apostolico Benedizione».

Accordo aereo fra Italia e Congo

Nel giorni scorsi, si sono riuniti in Roma una delegazione della Repubblica del Congo presieduta dal signor Kabububu, segretario generale ai trasporti, ed una delegazione della Repubblica italiana, presieduta dal gen. Felice Santini, direttore generale dell'aviazione civile.

Secondo l'accordo, la linea aerea italiana, già in esercizio tra Roma e Leopoldville con continuità verso Johannesburg, viene concessa in regime definitivo.

Si è conclusa la conferenza italo-austriaca sui trasporti

Alla presenza del ministro dei Trasporti, on. Mattarella, si sono conclusi a Roma i lavori della Conferenza tecnica bilaterale italo-austriaca per l'esame di questioni relative al trasporto dei viaggiatori su strada tra i due Paesi.

La conferenza ha prodotto risultati soddisfacenti per gli interessi turistici sia austriaci che italiani.

Sono stati firmati, infatti, accordi mediante i quali verranno istituite nel prossimo anno 25 autolinee regolari per il traffico orario, tra le quali una destinata a collegare Merano con l'importante centro austriaco di Innsbruck. Per quanto riguarda i servizi non di linea, è stata confermata la disciplina dei servizi di «navette» dei vettori austriaci e degli ingressi a vuoto dei vettori italiani, estendendo la durata anche al periodo invernale. Tali tipi di servizio consentiranno, secondo le previsioni, una notevole ripresa dell'afflusso di comitive di turisti austriaci e di prof. Ferri, per un periodo di tre giorni.

Seguirà l'invocazione allo Spirito Santo, con il canto del «Veni Creator»; quindi Giovanni XXIII, come dottore e capo della Chiesa universale, pronuncerà la formula di benedizione ai beati Giuliano Pietro Eymara, Antonio Maria Pucci e Francesco Maria da Camposso verranno iscritti nell'albo dei Santi. Il Papa stabilirà, inoltre, una serie di feste liturgiche dei nuovi Santi, che corrispondono ad «die natalis», cioè al giorno della morte terrena di essi: il 1. agosto per il primo, il 12 gennaio per il secondo e il 17 settembre per il terzo.

A questo punto Giovanni XXIII, dopo aver impartito la benedizione apostolica, lascerà la basilica dove si svolgerà la funzione si concluderà con la Messa pontificale officiata da un porporato. Fra gli altri interventi, gli uni-

Il Congresso del P.C.I. approva le «tesi» politiche

(Continuazione dalla 1. pagina)

ci che hanno suscitato un certo interesse e determinato qualche manifesto dissenso, sono stati quelli dei delegati Lo Porfido di Ferrara e Giacobchini di Livorno. Lo Porfido si è lasciato andare a qualche apprezzamento positivo sulla azione svolta nella sua città dalla sinistra socialdemocratica; il che non è evidentemente piaciuto a Giancarlo Paletta che ha invitato l'Oratore a «spiegarsi meglio».

«A mio giudizio — ha risposto il delegato — l'azione della sinistra socialdemocratica di Fretti ha avuto una certa accelerazione o una notevole spinta in avanti». Paletta ha replicato che la posizione di Fretti all'ultimo congresso socialdemocratico era scontata, e che il livornese Giacobchini, parlando del PSI e della sua «rivoluzione» antiliberista, ha affermato che di quanto accade anche il PCI ha colpa.

Dopo questi due interventi, niente di notevole, salvo forse i salti dei delegati stranieri, che hanno concordemente esortato la direzione del P.C.I. al «rispetto del diritto di libertà di coscienza religiosa, acquisto valore di principio».

La relazione politica di Luciano Barca è stata quindi messa ai voti. In sala partecipò al congresso anche il delegato di Fretti, che si affrettò a fare la loro approvazione; tutti meno uno, il delegato Andreini di Crema, il quale, solo contro l'intenzione della maggioranza, votò contro l'adesione alla linea di Barca.

Successivamente, la relazione alle «tesi» congressuali riguardanti l'organizzazione e l'attività politica è stata approvata all'unanimità (con l'eccezione di un solo astenuto). Bufalini, che ha illustrato la relazione, si è trovato a dover ammettere che il P.C.I. ha dato, data registrando, negli ultimi tempi, una notevole flessione nel numero degli iscritti.

Il congresso ha poi discusso la relazione di base e di politica internazionale, che sarà eletto il numero degli iscritti. Considerazioni di carattere critico, Bufalini ha dovuto ammettere che il P.C.I. ha dato, data registrando, negli ultimi tempi, una notevole flessione nel numero degli iscritti.

La relazione di base e di politica internazionale, che sarà eletto il numero degli iscritti. Considerazioni di carattere critico, Bufalini ha dovuto ammettere che il P.C.I. ha dato, data registrando, negli ultimi tempi, una notevole flessione nel numero degli iscritti.

La relazione di base e di politica internazionale, che sarà eletto il numero degli iscritti. Considerazioni di carattere critico, Bufalini ha dovuto ammettere che il P.C.I. ha dato, data registrando, negli ultimi tempi, una notevole flessione nel numero degli iscritti.

Iniziativa industriale per lo sviluppo economico della zona maremmana

Il ministro Andreotti e l'avv. Morlino sono intervenuti ieri a Formello all'inaugurazione di un oleificio cooperativo

Il ministro della Difesa, onorevole Andreotti, ha inaugurato ieri a Formello in provincia di Roma, un moderno oleificio cooperativo realizzato dall'Ente Maremma, nel quadro delle iniziative che il ministero ha intrapreso per lo sviluppo economico della zona maremmana.

Il ministro Andreotti, onorevole Andreotti, ha inaugurato ieri a Formello in provincia di Roma, un moderno oleificio cooperativo realizzato dall'Ente Maremma, nel quadro delle iniziative che il ministero ha intrapreso per lo sviluppo economico della zona maremmana.

Il ministro Andreotti, onorevole Andreotti, ha inaugurato ieri a Formello in provincia di Roma, un moderno oleificio cooperativo realizzato dall'Ente Maremma, nel quadro delle iniziative che il ministero ha intrapreso per lo sviluppo economico della zona maremmana.

Prezioso dono al Museo di Peschiera

Il ministro della Difesa, onorevole Andreotti, ha ricevuto ieri mattina il sindaco di Peschiera, prof. Pedrazzi, al quale ha consegnato, nel corso di un breve cerimonia, due grandi volumi di «Codici miniati della guerra 16-18» offerti dal Ministero dell'Industria al Museo storico di Peschiera.

L'on. Dal Falco al congresso della D.C. belga

L'on. Luciano Dal Falco, in rappresentanza ufficiale della D.C., partecipa ai lavori del diciottesimo congresso nazionale del Partito social cristiano belga, che si svolgerà oggi e domani a Bruxelles.

mal di testa? reumatismi mal di denti nevralgie? CACHET FIAT anche in supposte